

Lancio di occasione del "F104



manifestazione in Day"

Il 15 marzo 2008 è stato effettuato un lancio di 5 valorosi paracadutisti che sfidando il meteo non proprio favorevole hanno esibito tutta la loro bravura per celebrare una giornata importante per tutta l'Aeronautica Militare: "F104 day" cerimonia di scoprimento



del monumento al velivolo F-104, alla presenza del generale di squadra aerea Tiziano Tosi, Comandante Logistico dell'Aeronautica Militare e del generale di squadra aerea Giorgio Bertolaso Presidente Onorario dell'Aero Club di Latina, che effettuò il primo volo sul velivolo F-104 quando entrò in linea.

Il lancio è avvenuto in una cornice ambientale di tardo autunno nonostante fossimo a Marzo con cielo coperto ed un "plafond" di 2.000 ft., ma l'importanza dell'evento era tale da non permettere alcuna impavida titubanza da parte dei paracadutisti ne tantomeno del pilota. In effetti, attendendo il via dalla perfetta organizzazione a terra di Lodovico Bersani e Daniele Manni, rispettivamente Presidente e socio della Sezione Provinciale ANPd'I di Latina, i valorosi parà in ordine di discesa: Marco Bernardi, Mauro Figlia, Luca Alonzi, Adriano Coletta, Enzo Leoni ed il pilota Giorgio Ceccon hanno perforato le nuvole a quota 3.900 ft. in piena nebbia aprendo il paracadute appena al di sotto di essa. Il primo ad atterrare ha portato a terra la Bandiera Italiana del periodo della 2° Guerra Mondiale dipinta a mano ed autografata da ben 9 Reduci Paracadutisti della Battaglia di El Alamein tra i quali spiccano i nomi di due intramontabili generali: Pietro Frenza e Giuseppe Palumbo ai quali noi paracadutisti dobbiamo tutta la nostra stima e riconoscenza.



Alla cerimonia hanno partecipato il generale di brigata aerea Salvatore Gagliano, Capo del V Reparto dello Stato Maggiore Aeronautica, il generale di brigata Paolo Rizzo, Comandante del 4° Reparto Tecnico Manutentivo (RTM) DA/TLC/AV di Borgo Piave (Latina), il colonnello

Roberto De Micco, comandante del 9° Stormo di Grazzanise, la contessa Maria Fede Caproni e la dott.ssa Dalzini, Direttrice del Museo di Piana delle Orme.

